

BUCCINASCO SETTECENTO STUDENTI E SETTE ISTITUTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Storia, geografia e arte insegnate in inglese Prima l'hanno imparato pure i professori

di **FRANCESCA GRILLO**

—BUCCINASCO—

STUDIARE le guerre puniche e il Rinascimento, le catene montuose e cosa sono i geysers, ma anche capitelli e colonne dei templi greci. Le materie sono le classiche: storia, geografia e arte. Ma si impara tutto in inglese. Il progetto è bello e ambizioso, tanto da suscitare interesse in oltre duecento insegnanti, dirigenti scolastici e genitori dei vari comitati e coordinamenti che si sono riuniti ieri mattina all'auditorium Fagnana

SUI BANCHI

Una delle materie del piano di studi si fa in lingua straniera

per parlare di E-Cliil. Una sigla che sta per Content Language Integrating Learning e che significa innovazione tra i banchi delle scuole medie (ma, da quest'anno, anche elementari). Una delle materie del piano di studi si fa in lingua.

GLI ISTITUTI di Buccinasco sono stati un po' i precursori del progetto: un paio di anni fa hanno iniziato l'iter per accreditarsi al bando del ministero. Poi, i do-



I PUNTI DI FORZA Didattica innovativa, possibilità per il futuro integrazione culturale e persino apertura mentale

(Spf)

centi vanno «formati, attraverso un percorso necessario per poter insegnare in lingua le materie», spiega la dirigente dell'istituto comprensivo Aldo Moro, Antonella Lacapra che ha creduto subito «nell'importanza di un progetto che guarda al futuro», precisa. Il futuro di 35 classi, 50 docenti e

700 studenti, quelli coinvolti, per ora, nel progetto a cui hanno aderito sette istituti (due a Buccinasco e due Corsico, poi ad Assago, Trezzano e Pieve Emanuele).

STUDENTI incuriositi e stimolati e genitori contenti: «Bellissimo. Le mie figlie sono entusiaste

di imparare geografia in inglese – commenta un papà – Una bella sfida ma i bambini non hanno paura di affrontarla. Sicuramente l'adesione al progetto da parte dei dirigenti scolastici apre nuove porte per i bambini che imparano da subito un'altra lingua».

DIDATTICA innovativa, possibilità per il futuro, integrazione culturale e apertura mentale. Gli ospiti del convegno hanno sottolineato i punti di forza del Cliil e le potenzialità che possono venir fuori associando il metodo con le nuove tecnologie. Nelle scuole di Buccinasco, infatti, non c'è solo la possibilità di studiare la materia in lingua, iniziando a masticare l'inglese (ma anche il francese) poco tempo dopo aver imparato a leggere e a scrivere. Ci sono anche le lezioni di programmazione e coding (grazie al gruppo di Coderdojo MiSo), e in un mondo che va in direzione 2.0 insegnare ai bambini l'approccio ai linguaggi informatici diventa essenziale.

Mamme e papà sono contenti: «Bisogna iniziare da subito a garantire un futuro a questi bambini – parlano tra di loro alcuni genitori dei coordinamenti – stimolarli tantissimo, dare strumenti adatti per esprimersi. Poi, seguendo le lezioni con il metodo in lingua, si può ottenere una certificazione». Che fa curriculum, già dalle elementari.



FOCUS

Il summit

Duecento tra docenti e genitori al convegno sull'E-Cliil, sigla che sta per Content Language Integrating Learning e che significa innovazione tra i banchi delle medie e da ora pure elementari



Il successo

Studenti incuriositi e genitori contenti: «Le mie figlie sono entusiaste di studiare in inglese – commenta un papà – Una bella sfida ma i bambini non hanno paura di affrontarla»

